

ANDI Informa

FRONTE STOMATOLOGICO ONLINE

EDITORIALE

Un periodo di pesanti attacchi alla professione odontoiatrica



Cari Colleghi,
la settimana appena trascorsa si può definire tra le più negative dal punto di vista mediatico per la professione.

Prima la pubblicazione sui giornali, spesso con titoli eclatanti ed ingiusti (vedi Corriere della Sera del 4 ottobre pag 15), del III° rapporto EURES sull'evasione fiscale in Italia, dove il 34% dei dentisti figurano evasori (sull'elaborazione di dati raccolti da un campione di 1.225 cittadini).

Abbiamo immediatamente diffuso un comunicato stampa, ripreso dalle principali Agenzie, per riportare i fatti e la realtà della fiscalità nel nostro settore (vedi articolo dedicato).

Poi le due serate di mercoledì e giovedì con i servizi di Striscia la Notizia sul turismo odontoiatrico, dove sono stati trasmessi messaggi scorretti e falsi in merito alla metodologia di lavoro degli odontoiatri italiani.

Devo ringraziare tutti Voi Colleghi che avete scritto, su nostra indicazione, a Striscia la Notizia manifestando l'indignazione e la rabbia: ciò ha permesso di ottenere la replica, con un'intervista che ho rilasciato a

NEWS



I Dentisti non sono evasori. ANDI contro gli attacchi della stampa alla professione



"Basta descriverci come evasori denigrando l'intera nostra professione, scovate e punite chi evade realmente e date la possibilità ai pazienti di detrarre interamente la fattura".

[Segue »](#)

Striscia la Notizia su turismo odontoiatrico, la protesta di ANDI spiegata alla categoria



Striscia la Notizia con i due servizi trasmessi il 3 e 4 ottobre ha lanciato un attacco ingiusto e infondato alla Professione odontoiatrica e a tutti i dentisti italiani.

[Segue »](#)

Turismo odontoiatrico ANDI spiega ai media i rischi.



Dopo i servizi "promozionali" andati in onda su Striscia la Notizia a favore del turismo odontoiatrico in Croazia il Presidente Nazionale ANDI Gianfranco Prada spiega perché è meglio considerare i tanti aspetti.

[Segue »](#)

Lo studio operativo: i consigli dell'architetto sui materiali da utilizzare per estetica e funzionalità

Moreno Morello, cercando di riportare un po' di verità rispetto ai messaggi negativi precedentemente trasmessi.

In questo editoriale riporto le principali mie dichiarazioni rilasciate:



Abbiamo già accennato in precedenza dell'immagine più opportuna da conferire allo studio operativo, tenendo ben presenti sia i desideri del medico, che le probabili aspettative del paziente.

[Segue »](#)

[Segue »](#)

**Il Presidente Nazionale
Gianfranco Prada**

UNIDI e Fondazione ANDI insieme per il sociale nella 40ª edizione di International Expodental 2012



È nel corso di International Expodental che verrà presentata un'importante novità che vede coinvolte le maggiori realtà associative legate al mondo dell'odontoiatria e del volontariato all'estero.

[Segue »](#)



VI RIPROPIAMO



Studi di Settore: strumento non veritiero per fotografare il reale reddito dei dentisti italiani- 26/09/2012



Mese della Prevenzione Dentale da 32 anni l'unico momento continuativo di prevenzione orale in Italia- 26/09/2012



Tutto sull'odontoiatria pediatrica, compresi gli aspetti normativi, nel nuovo libro della prof.ssa Polimeni al quale ha collaborato anche ANDI- 26/09/2012

NOTIZIE DAL WEB

INTERNATIONAL
EXPODENTAL



la Repubblica

In programma dal 18 al 20 ottobre nel nuovo quartiere fieristico di Fiera Milano City, in pieno centro a Milano, la 40ª International Expodental vedrà tra i protagonisti ANDI, che sarà presente con il proprio stand al **padiglione 3 stand A69 B66**.

I dentisti non sono evasori ma seri professionisti impegnati a curare gli italiani. Immediata e dura la replica di ANDI che è stata affidata ad un comunicato stampa ripreso dalle principali agenzie e da molti media.

Come accade da 32 anni i media sia della carta stampata che delle televisioni e radio hanno dato ampio risalto al Mese della Prevenzione Dentale. Un'occasione importante per sottolineare l'importanza della prevenzione ma anche l'impegno per il sociale dei dentisti ANDI.

[Segue »](#)

[Segue »](#)

[Segue »](#)

VI SEGNALIAMO



Visita il sito www.andi.it

Per informazioni o domande tecniche sulla newsletter invia un'e-mail a help-desk@andi.it o chiama il numero verde 800.911.202.
[Disclaimer - Privacy](#)

ANDI INFORMA:

DIRETTORE EDITORIALE **Gianfranco Prada** | DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Callioni** | COORDINAMENTO **D-Press**
PROPRIETÀ ANDI **Associazione Nazionale Dentisti Italiani** | EDITORE ANDI **Servizi Srl** | Copyright ANDI: tutti i diritti sono riservati |
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA n **12062** del **23/03/1968**



NEWS

ALTRE NEWS

Un periodo di pesanti attacchi alla professione odontoiatrica



Cari Colleghi,

la settimana appena trascorsa si può definire tra le più negative dal punto di vista mediatico per la professione.

Prima la pubblicazione sui giornali, spesso con titoli eclatanti ed ingiusti (vedi Corriere della Sera del 4 ottobre pag 15), del III° rapporto EURES sull'evasione fiscale in Italia, dove il 34% dei dentisti figurano evasori (sull'elaborazione di dati raccolti da un campione di 1.225 cittadini).

Abbiamo immediatamente diffuso un comunicato stampa, ripreso dalle principali Agenzie, per riportare i fatti e la realtà della fiscalità nel nostro settore (vedi articolo dedicato).

Poi le due serate di mercoledì e giovedì con i servizi di Striscia la Notizia sul turismo odontoiatrico, dove sono stati trasmessi messaggi scorretti e falsi in merito alla metodologia di lavoro degli odontoiatri italiani.

Devo ringraziare tutti Voi Colleghi che avete scritto, su nostra indicazione, a Striscia la Notizia manifestando l'indignazione e la rabbia: ciò ha permesso di ottenere la replica, con

un'intervista che ho rilasciato a Moreno Morello, cercando di riportare un po' di verità rispetto ai messaggi negativi precedentemente trasmessi. In questo editoriale riporto le principali mie dichiarazioni rilasciate:

- l' offensiva contro i dentisti italiani è un attacco fatto in un momento di difficoltà e crisi che già colpisce l'intero nostro comparto (dentisti, igienisti, odontotecnici, assistenti alla poltrona, industria, distribuzione, ecc) che occupa oltre 200.000 persone (alcune già licenziate o in cassa integrazione);

- le dichiarazioni diffamatorie fatte dal "tecnico croato che ha studiato in America" secondo il quale i dentisti italiani "allungano i tempi" per guadagnare di più non hanno alcun fondamento e costituiscono un vero e proprio pericolo per la salute: i dentisti italiani operano seguendo specifiche linee guida scientifiche e rispettando i tempi biologici di guarigione ;

- non siamo preoccupati della concorrenza dei dentisti stranieri e del turismo odontoiatrico, anche perché il fenomeno è in calo e ha riguardato meno del 4% dei nostri concittadini, più della metà di costoro poi non è soddisfatto delle prestazioni ricevute e non ripeterebbe tale esperienza (contro un soddisfazione del 96% per le cure ricevute dal proprio dentista di fiducia in Italia): dati del rapporto ISPO redatto dal prof. Mannheimer per il nostro Workshop di Economia in Odontoiatria dello scorso maggio a Cernobbio;

- non sono paragonabili realtà come quella italiana, dove i nostri studi sono soggetti a numerosi obblighi e verifiche per garantire la qualità della prestazione, e quella di alcuni Paesi dell'Est dove costo del lavoro, fiscalità ed obblighi sono quasi inesistenti;

- il rapporto con il dentista è un rapporto che si crea in anni di fiducia reciproca e si mantiene grazie al continuo e periodo monitoraggio della propria salute orale, soprattutto grazie alla prevenzione, che non può essere fatto a migliaia di chilometri di distanza.

Al di là delle giuste nostre repliche e delle più che valide ragioni espresse voglio però ricordare sin d'ora a tutti che avremo momenti sempre più difficili da affrontare, la nostra immagine è ancora troppo legata a stereotipi passati nonostante l'impegno costante di ANDI per migliorarla negli anni, con la crisi economica si acuiranno sempre più le tensioni e dobbiamo quindi aspettarci continui attacchi, perché siamo ancora considerati dall'opinione pubblica dei "privilegiati".

E' allora fondamentale anche l'atteggiamento di ognuno di noi, che deve essere sempre più improntato alla completa correttezza ed onestà in tutti i campi (clinico, di rapporti umani, fiscale,...)

ANDI i miracoli non li può fare se tutti insieme non ci attrezziamo per farli!

Un cordiale saluto
Gianfranco Prada
Presidente Nazionale ANDI

Visita il sito www.andi.it

Per informazioni o domande tecniche sulla newsletter invia un'e-mail a help-desk@andi.it o chiama il numero verde 800.911.202.

[Disclaimer - Privacy](#)

ANDI INFORMA: DIRETTORE EDITORIALE **Gianfranco Prada** | DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Callioni** | COORDINAMENTO **D-Press**
 PROPRIETÀ **ANDI Associazione Nazionale Dentisti Italiani** | EDITORE ANDI Servizi Srl | Copyright ANDI: tutti i diritti sono riservati
 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA n 12062 del 23/03/1968



Torna alla Home



I Dentisti non sono evasori. ANDI contro gli attacchi della stampa alla professione



Striscia la Notizia su turismo odontoiatrico, la protesta di ANDI spiegata alla categoria



Turismo odontoiatrico ANDI spiega ai media i rischi.



Lo studio operativo: i consigli dell'architetto sui materiali da utilizzare per estetica e funzionalità



UNIDI e Fondazione ANDI insieme per il sociale nella 40° edizione di International Expodental 2012



Agenda dell'Esecutivo



NEWS

ALTRE NEWS

I Dentisti non sono evasori. ANDI contro gli attacchi della stampa alla professione



Torna alla Home



"Basta descriverci come evasori denigrando l'intera nostra professione, scovate e punite chi evade realmente e date la possibilità ai pazienti di detrarre interamente la nostra fattura". E' questo lo sfogo del Presidente Nazionale ANDI Gianfranco Prada, dopo gli articoli comparsi oggi su alcuni quotidiani che indicano i dentisti tra i professionisti che evadono di più. "Una strumentalizzazione", sostiene il Presidente Prada.

"Il Rapporto Eures, indica chiaramente che i dentisti non sono certo tra le categorie che evadono di più, neppure tra i liberi professionisti; soprattutto se consideriamo il dato che indica come i dentisti sono i professionisti a cui, in assoluto, i cittadini si rivolgono più spesso".

Il Rapporto analizza il comportamento fiscale di 52 categorie di lavoratori (14 artigiani e 8 fornitori di servizi alla persona, 10 professionisti, 16 commercianti, 4 operatori pubblici e privati nel settore alloggiativo e turistico-ricettivo), attraverso l'esperienza diretta di un campione di

1.225 Italiani, rappresentativo della popolazione residente.

Dai dati pubblicati sono artigiani come idraulici o giardinieri (62%), stabilimenti balneari (62,9%), lavori come i docenti che danno ripetizioni (89% in nero), badanti/babysitter (63,2%), collaboratrici domestiche (61,5%) a far segnare percentuali di nero molto elevate.

Per quanto riguarda i liberi professionisti il 3° Rapporto Eures evidenzia una **incidenza degli evasori** che spesso è vicina alla metà dei professionisti incontrati dal campione. In particolare sono gli avvocati quelli che più frequentemente non adottano un comportamento regolare (42,7%); seguono i geometri (40,2%), gli psicologi e gli psichiatri (40%), gli architetti (38,7%), i dietologi e i nutrizionisti (38%), i medici specialisti e i **dentisti** (entrambi con una percentuale di evasori pari al 34%), mentre più distanziati si trovano i veterinari (25,3%) e i commercialisti (23,5%), seguiti dai notai (19,5%).

Dentisti che sono agli ultimi posti anche tra i professionisti che emettono la fattura ma di un importo minore di quanto realmente corrisposto a fronte di uno sconto per il paziente. Solo il 5,5% dei dentisti ha seguito questa pratica, peggio hanno fatto gli architetti (18,7%), i geometri (10,3%), i notai (8,7%) e gli avvocati (7,8%).

Certo, il numero che indica nel 34% l'incidenza di evasori nella nostra professione, anche se minore rispetto ad altre, non può farci stare tranquilli".

Ma quanto è reale quel dato, si chiede il Presidente Prada?

"Attraverso gli studi di settore, il redditometro, l'anagrafe tributaria, le verifiche bancarie, i continui controlli negli studi, **noi dentisti siamo 24 ore su 24 sotto la verifica del fisco e i dati che emergono dalle verifiche non sono drammatici come quelli che ciclicamente sono diffusi da ricerche e sondaggi.** Indubbiamente nella nostra categoria, come in tutti i settori produttivi del nostro Paese, ci sono alcuni colleghi che evadono, ma i primi ad essere penalizzati sono proprio i dentisti seri che rispettano le regole e che, proprio a causa della pressione fiscale che incide ben oltre il 60% sul costo delle nostre parcelle, sono ingiustamente considerati troppo cari. Da tempo – ricorda il Presidente Nazionale ANDI Gianfranco Prada – chiediamo ai governi che si sono succeduti alla guida del nostro Paese che il paziente possa detrarre maggiormente il costo delle nostre prestazioni, cosa che non renderebbe più conveniente ottenere prestazioni in nero. Sarebbe il modo più semplice per rendere conveniente al paziente chiedere la ricevuta al proprio dentista ma anche per agevolare i cittadini italiani nel mantenere sana la propria salute orale".

Visita il sito www.andi.it

Per informazioni o domande tecniche sulla newsletter invia un'e-mail a help-desk@andi.it o chiama il numero verde 800.911.202.

[Disclaimer - Privacy](#)

ANDI INFORMA: DIRETTORE EDITORIALE **Gianfranco Prada** | DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Callioni** | COORDINAMENTO **D-Press**
 PROPRIETÀ **ANDI Associazione Nazionale Dentisti Italiani** | EDITORE ANDI Servizi Srl | Copyright ANDI: tutti i diritti sono riservati
 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA n 12062 del 23/03/1968



I Dentisti non sono evasori. ANDI contro gli attacchi della stampa alla professione



Striscia la Notizia su turismo odontoiatrico, la protesta di ANDI spiegata alla categoria



Turismo odontoiatrico ANDI spiega ai media i rischi.



Lo studio operativo: i consigli dell'architetto sui materiali da utilizzare per estetica e funzionalità



UNIDI e Fondazione ANDI insieme per il sociale nella 40° edizione di International Expodental 2012



Agenda dell'Esecutivo

Striscia la Notizia su turismo odontoiatrico, la protesta di ANDI spiegata alla categoria


[Torna alla Home](#)


Striscia la Notizia con i due servizi trasmessi il 3 e 4 ottobre ha lanciato un attacco ingiusto e infondato alla Professione odontoiatrica e a tutti i dentisti italiani, promuovendo il turismo odontoiatrico con un vero e proprio spot.

I due servizi trasmessi mercoledì e giovedì 3-4 ottobre non fanno altro che confermare un dato ben conosciuto da tutti e cioè che in Croazia (così come in Ungheria o in Romania, ...) il costo della vita è molto più basso che in Italia (in questi Paesi ci sono dipendenti che hanno uno stipendio medio di 300 euro mensili e la tassazione è minima) quindi anche i dentisti costano meno, come costa meno andare in vacanza o pranzare al ristorante. Ma se per le ultime due

situazioni al limite si rischia di aver buttato dei giorni di vacanza o mangiato male, affidare la propria salute al primo che capita, solo perché costa meno, comporta rischi spesso irrimediabili.

I dentisti Croati sono stati promossi intervistando, come garante clinico!, **un odontotecnico croato che ha dissertato in merito ai tempi di lavoro ed alla qualità dei dentisti italiani**. Striscia dimentica che non si può affrontare in questo modo un tema come quello della salute orale, senza interlocutori che abbiano conoscenze e basi scientifiche su cui basare le proprie tesi.

"Non voglio neppure commentare le tante inesattezze e superficialità sentite nei servizi - dice il Presidente Nazionale ANDI Gianfranco Prada - mi spiace notare invece come Striscia abbia voluto fare uno spot gratuito alle cliniche odontoiatriche croate nate sul confine con l'Italia. Ognuno è libero di farsi curare da chi gli pare e non abbiamo nulla da dire contro la concorrenza, ma sarebbe corretto sottolineare anche tutti gli aspetti negativi che sono stati denunciati dai tanti pazienti che hanno ricevuto cure in quei Paesi. Uno di questi è il fatto che i pazienti che si rivolgono all'Estero non hanno nessuna possibilità di rivalersi legalmente contro quei dentisti in caso di insuccesso o problemi, che sono tanti e frequenti".

Sono certo che i dentisti italiani non vogliono fare durare a lungo i tempi delle terapie per guadagnare di più, sono la biologia e la Comunità Scientifica Internazionale a indicare i tempi necessari per eseguire un intervento odontoiatrico corretto. Il rapporto con l'odontoiatria si costruisce in anni di costante collaborazione e fiducia tra medico e paziente e non grazie ad uno spot o uno sconto improponibile nel nostro Paese, dove esistono ben altre regole e garanzie in termini di sicurezza delle cure, ambienti di lavoro, igiene...

Abbiamo immediatamente chiesto a Striscia di poter intervenire e replicare per difendere la salute, la qualità dell'odontoiatria italiana, gli oltre 200.000 addetti del Comparto Odontoiatrico che con la crisi e la tassazione che supera il 60% rischiano il posto di lavoro. La nota di ANDI inviata a tutti i soci chiedeva anche di mandare alla redazione di Striscia la Notizia una mail di protesta; solo nel primo giorno sono state oltre mille le e-mail inviate.

Visita il sito www.andi.it

Per informazioni o domande tecniche sulla newsletter invia un'e-mail a help-desk@andi.it o chiama il numero verde 800.911.202.

[Disclaimer - Privacy](#)

ANDI INFORMA: DIRETTORE EDITORIALE **Gianfranco Prada** | DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Callioni** | COORDINAMENTO D-Press
 PROPRIETÀ **ANDI Associazione Nazionale Dentisti Italiani** | EDITORE ANDI Servizi Srl | Copyright ANDI: tutti i diritti sono riservati
 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA n 12062 del 23/03/1968



I Dentisti non sono evasori. ANDI contro gli attacchi della stampa alla professione



Striscia la Notizia su turismo odontoiatrico, la protesta di ANDI spiegata alla categoria



Turismo odontoiatrico ANDI spiega ai media i rischi.



Lo studio operativo: i consigli dell'architetto sui materiali da utilizzare per estetica e funzionalità



UNIDI e Fondazione ANDI insieme per il sociale nella 40ª edizione di International Expodental 2012



Agenda dell'Esecutivo



NEWS

ALTRE NEWS

Turismo odontoiatrico ANDI spiega ai media i rischi.


[Torna alla Home](#)


Dopo i servizi "promozionali" andati in onda su Striscia la Notizia a favore del turismo odontoiatrico in Croazia il Presidente Nazionale ANDI Gianfranco Prada spiega perché, prima di rivolgersi all'estero per le cure odontoiatriche, è meglio considerare i tanti aspetti, soprattutto negativi, che la scelta comporta. Dopo alcuni anni in cui, favorito dall'interesse mediatico che il turismo odontoiatrico aveva creato, un certo numero di cittadini (per lo più i residenti nelle zone di confine con Slovenia e Croazia) si è recato all'estero

per le cure, oggi il turismo odontoiatrico sta cominciando ad essere visto con diffidenza dagli italiani. **Un sondaggio del maggio scorso condotto dall'istituto di ricerca Ispo, per conto di ANDI, ha evidenziato che solo il 4% degli italiani si è rivolto all'estero per effettuare cure odontoiatriche e tra questi la metà di loro non lo rifarebbe, mentre l'81% degli italiani non è disposto a farlo e solo il 15%, pur non avendolo mai fatto, lo prenderebbe in esame.**

La gente ha capito che non solo non si risparmia – considerando gli spostamenti necessari per questi viaggi della speranza, i soggiorni, il disagio – ma soprattutto non ha senso affrontare queste cure per via degli insuccessi ottenuti.

Prevalentemente ci si reca all'estero per interventi di implantologia il cui successo è legato al rispetto dei tempi clinici e ai materiali utilizzati. La necessità di curare i pazienti in tempi molto brevi e di contenere i costi ha prodotto, a distanza di anni, gravi problemi di salute odontoiatrica, tra i quali il **rigetto degli impianti** con la conseguente perdita di tutto il lavoro protesico, costringendo tanti pazienti alla dentiera. E inoltre in questi casi i **pazientinon possono rivalersi sul dentista straniero** in quanto dovrebbero attivare una causa per ottenere il risarcimento nel Paese dove si sono recati per le cure. Anche la **"garanzia" italiana promessa da alcuni di questi tour operator che organizzano i viaggi non vale nulla. Spesso i dentisti italiani che dovrebbero risolvere i problemi creati dai colleghi esteri non lo fanno per non diventare responsabili legalmente dei danni provocati.**

Poi ci sono i problemi rispetto alle norme igienico-sanitarie, evidenziate anche in una recente ricerca del Codacons. Quelle a cui i dentisti italiani devono sottostare sono tra le più garantiste per il paziente degli Stati europei. Ma il problema non riguarda solo le norme igieniche: spesso infatti per il paziente italiano è difficile capire sia il tipo di cura che il dentista straniero gli propone, sia se quello che lo cura è un vero dentista abilitato.

Ci si fida sempre del tour operator che sarà probabilmente bravo a scegliere il viaggio e il soggiorno migliore, ma difficilmente ha le competenze necessarie per indicare il dentista più competente a curare le disfunzioni del singolo.

Certo, le prestazioni in alcuni Paesi esteri costano meno che in Italia, come costa meno un soggiorno in hotel o una cena. Il motivo? La fiscalità diversa, il costo del lavoro diverso, il costo del materiale diverso.

Ma si può scegliere da chi farsi curare con lo stesso sistema con cui si sceglie dove fare la vacanza? La salute orale è un bene fondamentale che va tutelato. Il Comparto odontoiatrico italiano è composto da oltre 200.000 professionisti che operano nel pieno rispetto di regole certe e garanzie di qualità, con tassazione che supera il 60% dei redditi; non è proprio corretto paragonare i costi italiani con quelli stranieri.

Visita il sito www.andi.it

Per informazioni o domande tecniche sulla newsletter invia un'e-mail a help-desk@andi.it o chiama il numero verde 800.911.202.

[Disclaimer - Privacy](#)

ANDI INFORMA: DIRETTORE EDITORIALE **Gianfranco Prada** | DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Callioni** | COORDINAMENTO **D-Press**
 PROPRIETÀ **ANDI Associazione Nazionale Dentisti Italiani** | EDITORE ANDI Servizi Srl | Copyright ANDI: tutti i diritti sono riservati
 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA n **12062** del **23/03/1968**



I Dentisti non sono evasori. ANDI contro gli attacchi della stampa alla professione



Striscia la Notizia su turismo odontoiatrico, la protesta di ANDI spiegata alla categoria



Turismo odontoiatrico ANDI spiega ai media i rischi.



Lo studio operativo: i consigli dell'architetto sui materiali da utilizzare per estetica e funzionalità



UNIDI e Fondazione ANDI insieme per il sociale nella 40ª edizione di International Expodental 2012



Agenda dell'Esecutivo



NEWS

ALTRE NEWS

Lo studio operativo: i consigli dell'architetto sui materiali da utilizzare per estetica e funzionalità



Torna alla Home



Abbiamo già accennato in precedenza dell'immagine più opportuna da conferire allo studio operativo, tenendo ben presenti sia i desideri del medico, che le probabili aspettative del paziente.

In questo articolo cerchiamo di analizzare i vari materiali di finitura utilizzabili confrontando estetica con caratteristiche tecniche e prestazionali.

Soffitti.

Sia che si tratti di soletta di struttura che di controsoffittature in cartongesso o materiali simili, consiglieri **finiture opache e chiarissime** (bianco) per i seguenti motivi:

- aumentano la sensazione di ampiezza del locale
- riflettono meglio la luce di eventuali emissioni di luce indiretta da corpi illuminanti appesi, ottenendo maggior luminosità a parità di potenza impegnata
- non "colorano" la luce artificiale falsando la qualità della gradazione di circa 5.000 ° K di partenza.

Con un soffitto colorato si possono creare effetti particolarmente suggestivi, ma probabilmente più adatti in ambito non clinico.

Pareti.

Le superfici verticali, per norma, devono essere rivestite o trattate in modo da risultare facilmente lavabili (con buona resistenza all'abrasione) ed idrorepellenti. Non si ritengono in tal senso lavabili le normali idropitture così definite.

I regolamenti Locali di Igiene consentono di limitare tali trattamenti solo fino ad una certa altezza (mediamente 180 cm.) ma sia per estetica che per qualità di immagine percepita si consiglia di estenderli ad altezza totale.

In caso di verniciatura, si ottengono buoni risultati (e un valido rapporto costo/qualità) con l'applicazione di due o più mani incrociate di smalto all'acqua satinato in tinta molto chiara.

Questo sempre per motivi di colorazione della luce: in caso di decorazioni caratterizzanti e a tinte vivaci (a volte, la ripresa del colore della tappezzeria della poltrona) si possono realizzare su superfici limitate.

Gli smalti lucidi fanno risaltare maggiormente le minime imperfezioni superficiali delle rasature. Quanto sin qui definito come smalto può essere sostituito con altri materiali, fatte salve le citate caratteristiche tecniche.

In caso di rivestimento possono essere applicate tappezzerie viniliche, pvc per superfici verticali, laminati e simili. Oggi esistono anche materiali adatti sia per rivestire pareti che per altri usi (ad esempio piani di lavoro) la cui composizione garantisce la termosaldabilità (eliminazione di giunti aperti) e la non proliferazione batterica: ovviamente aggiungono qualità di ambiente, da valutare in rapporto ai costi. In ogni caso molta attenzione deve essere data al perfetto accostamento laterale di teli o pannelli.

Pavimenti.

La necessità di facilità di sanificazione e di idrorepellenza resta invariata.

Le pavimentazioni in gres ceramico garantiscono una ottima resistenza nel tempo e sono tecnicamente valide a patto che le stuccature vengano effettuate con appositi materiali a base cementizia idrorepellente.

Le pavimentazioni in pvc o linoleum sono meno durature nel tempo ma presentano alcuni vantaggi: si possono realizzare gusce perimetrali in sostituzione dei battiscopa (a tutto vantaggio della facilità di pulizia), presentano una superficie liscia e quindi agevolano chi per abitudine si sposta in posizione seduta sullo sgabello con ruote, non sono superficialmente particolarmente **duri ed aggressivi e quindi possono evitare la rottura di strumenti o protesi che dovessero incidentalmente cadere.** Questi vantaggi sono reali solo se la posa si effettua su apposito sottofondo autolivellante e si saldano le giunzioni con cordolo di sigillatura a caldo.

Molto accattivanti e tecnicamente ineccepibili (non presentano soluzioni di continuità) **sono le pavimentazioni in resina.** Va prestata molta attenzione alla qualità dei sottofondi per evitare la formazione di fessurazioni e cavillature in fasi di assestamento successive alla posa.

Valuterei con attenzione l'uso di pavimenti tecnici sopraelevati. Indubbiamente nel corso del tempo può risultare molto utile la possibilità di facile rimozione e riposizionamento, sia per riparazioni di carattere impiantistico che per eventuali esigenze di modifiche (ad esempio, quando si decide la sostituzione di una poltrona cambiandone il tipo può essere necessario spostare gli attacchi sotto pavimento). E' necessario però verificarne la tenuta (meglio se le lastre sono a tenuta con guarnizione perimetrale): le fessure aperte lasciate da difetti di posa o da assestamenti, infatti, fanno mancare la citata e necessaria garanzia di perfetta lavabilità e sanificazione.

Indipendentemente dal materiale scelto, ricordo l'utilità (anche futura) di disporre di adeguate quantità di scorta.

Arch. **Marco Mapelli** professionista in Milano

Visita il sito www.andi.it

Per informazioni o domande tecniche sulla newsletter invia un'e-mail a help-desk@andi.it o chiama il numero verde 800.911.202.

[Disclaimer - Privacy](#)

ANDI INFORMA: DIRETTORE EDITORIALE **Gianfranco Prada** | DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Callioni** | COORDINAMENTO **D-Press**
 PROPRIETÀ **ANDI Associazione Nazionale Dentisti Italiani** | EDITORE ANDI Servizi Srl | Copyright ANDI: tutti i diritti sono riservati
 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA n **12062** del **23/03/1968**



NEWS

ALTRE NEWS

UNIDI e Fondazione ANDI insieme per il sociale nella 40ª edizione di International Expodental 2012



Torna alla Home

INTERNATIONAL
EXPEDENTAL

È nel corso di International Expodental che verrà presentata un'importante novità che vede coinvolte le maggiori realtà associative legate al mondo dell'odontoiatria e del volontariato all'estero. Grazie alla partnership con **UNIDI** a essere protagonista tra queste sarà la **Fondazione ANDI - Associazione Nazionale Dentisti Italiani** presente con numerose attività.

Fondazione ANDI attiverà infatti in collaborazione con **COI - Cooperazione Odontoiatrica Internazionale il 2° corso di formazione base "I dentisti e il volontariato"** la cui finalità è quella di offrire agli odontoiatri una preparazione di base che li introduca all'attività del volontario sul campo. Durante il corso, che si terrà presso la Sala Asia della balconata del Padiglione 3, verrà dedicato spazio agli Ambasciatori della Fondazione che, fungendo da collegamento tra i soci ANDI e la sua Fondazione, si incaricano di diffonderne e promuoverne localmente gli eventi e le iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Il corso, della durata di due giorni - venerdì 19 dalle ore 12.00 e sabato 20 dalle ore 9.30 - potrà avere un massimo di 50 partecipanti.

Per maggiori informazioni e per iscriversi è possibile scrivere a segreteria@fondazioneandi.org oppure contattare il numero 02 30461080. Per i tre giorni della manifestazione Fondazione ANDI è presente con materiale informativo e i propri rappresentanti nell'area espositiva presso lo stand di ANDI, mentre a disposizione di tutti coloro che vorranno approfondire le tematiche del volontariato internazionale e della cooperazione, sarà allestito, di fronte allo stand ANDI, uno **speakers' corner** dove, in un clima informale di dialogo e di scambio reciproco, si alterneranno i responsabili dell'associazione, medici volontari e testimoni dell'impegno della Fondazione. Presso lo **speakers' corner** di Fondazione ANDI sarà poi allestita la mostra fotografica **"Dentisti per il Mondo"** che prevede l'esposizione di 10 scatti che hanno come protagonisti i medici nella loro veste di volontari. Tra questi una giuria di esperti selezionerà le tre immagini più significative che verranno premiate venerdì 19 alle ore 16.30 con una targa.

L'appuntamento per tutti è al **Padiglione 3 di Fiera Milano City** per conoscere tutte le novità del settore dentale, di UNIDI e del cammino che ha intrapreso con la Fondazione ANDI.

Per info, visita anche www.expodental.it.



I Dentisti non sono evasori. ANDI contro gli attacchi della stampa alla professione



Striscia la Notizia su turismo odontoiatrico, la protesta di ANDI spiegata alla categoria



Turismo odontoiatrico ANDI spiega ai media i rischi.



Lo studio operativo: i consigli dell'architetto sui materiali da utilizzare per estetica e funzionalità



UNIDI e Fondazione ANDI insieme per il sociale nella 40ª edizione di International Expodental 2012



Agenda dell'Esecutivo

Segui tutti gli eventi dello speakers' corner! L'agenda completa delle presenze sarà disponibile sul sito www.fondazioneandi.org a partire dal 12 ottobre.

Visita il sito www.andi.it

Per informazioni o domande tecniche sulla newsletter invia un'e-mail a help-desk@andi.it o chiama il numero verde 800.911.202.

[Disclaimer - Privacy](#)

ANDI INFORMA: DIRETTORE EDITORIALE **Gianfranco Prada** | DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Callioni** | COORDINAMENTO D-Press
 PROPRIETÀ **ANDI Associazione Nazionale Dentisti Italiani** | EDITORE ANDI Servizi Srl | Copyright ANDI: tutti i diritti sono riservati
 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA n **12062** del **23/03/1968**